



## Una raffinata eredità

A

ncora una volta Anna Cremonese Pastorello di Cornour ci delizia, con un affascinante romanzo, ispirandosi all'arte ed alla bellezza.

Si tratta di "L'Eredità di Vladimir", edito da Daniela Piazza Editore, impreziosito dalla prefazione di Gian Giorgio Massara e dalla postfazione di Angelo Mistrangelo.

Seguendo come filo conduttore le vicende personali di una famiglia piemontese, l'autrice accompagna il lettore attraverso le pieghe della Storia, intessendo la vita privata dei personaggi con i grandi avvenimenti socio-economici che accadono tra la fine dell'Ottocento e gli anni Settanta del Novecento tanto nel nostro Paese quanto al di fuori dell'Italia.

Le vite avventurose dei protagonisti rispecchiano i periodi nei quali esse si dipanano, mentre si aprono visioni di Paesi lontani attraverso una narrazione fluente che a tratti ricorda l'opulenza dell'Estetismo ed in taluni casi volge al Realismo.

L'espedito narrativo di un'eredità da conoscere permette all'autrice di presentare al lettore una serie di preziosi oggetti d'arte, di cui vengono descritti la storia e le caratteristiche.

I netsuke, vere sculture a tutto tondo in legno o avorio, di dimensioni ridotte, provenienti dal Giappone e databili a partire dal XV secolo, avevano la funzione di fissare alla cintura del kimono piccole scatole portaoggetti.

La storia di queste opere viene proposta nel libro sotto la forma di una perizia relativa alla fantastica eredità. Gli oggetti vengono dunque ordinati e descritti secondo i tipi e le caratteristiche, lasciando spazio altresì ai soggetti ed alle leggende che hanno ispirato gli artefici d'Oriente.

L'interesse dei collezionisti nei confronti di queste sculture si può evincere pure da una vendita presso la casa d'aste torinese Sant'Agostino, nel dicembre 2016, di quattordici netsuke, alcuni dei quali raffiguranti vari personaggi ed altri finanche a soggetto erotico.

La "perizia" prosegue occupandosi delle snuff bottles, di origine cinese, i cui esemplari più antichi risalgono al XVII secolo. Il racconto illustra la relazione tra la diffusione del tabacco da fiuto nell'antica Cina e la produzione di questi flaconcini, classificando le bottigliette sulla base dell'epoca di produzione e del materiale.

Seguendo l'evoluzione delle vicende narrate, il lettore giunge quindi a conoscere la storia e la simbologia delle uova da regalo nelle varie culture, mentre una particolare attenzione viene dedicata nel testo alle uova "Imperiali" russe decorate, in porcellana o cristallo, nonchè ai loro creatori, quali Vinogradov - nel Settecento - e Fabergé (1846-1920), orefice degli zar.

Successivamente, ci si addentra nella scoperta della statuaria russa in porcellana (prima metà del XIX secolo) e nella storia della manifattura Gardner.



Anna Cremonte, autrice di numerosi libri tra i quali *Tè, Caffè, Cioccolata in Tazza*, in questa pubblicazione prosegue l'abitudine di meravigliare i lettori, accostando ricercate fotografie alle descrizioni ed alle classificazioni di esclusivi manufatti artistici.

Il romanzo scorre piacevolmente, arricchito da citazioni letterarie e da descrizioni storiche, mentre viene richiamata alla memoria la Torino "di una volta", profondamente mutata nel tempo in seguito ad eventi, talvolta tragici, di cui vengono ricordati altresì luoghi e personaggi realmente esistenti.

**Tiziano Rossetto**



## La montagna

*Non è facile la montagna, il suo spazio;  
l'occhio deve guardare sempre all'insù:  
lì trovi l'infinito attraverso il cielo  
e grandiose vedute da quelle cime.  
Non è facile abituarsi subito, però vale la pena:  
è un'ascensione dello spirito  
un salire dell'anima che non ha eguali  
un andare faticoso, ma salutare.  
Non è facile condividere la montagna:  
lasciate però appena le sottostanti valli  
fino a toccare quasi l'intoccabile  
il cuore trova in un angolo la sua pace.*

**Maurizio Zanon**

## L'albero dalle campanelle d'oro

(viene così chiamata nel Sud la fioritura dell'ulivo)

*fu il tocco lieve della tua mano  
oppure  
l'alito tuo divino  
o Dea  
a dar forma e vita all'essere Ulivo*

*i grappoli d'oro dei suoi fiori  
sono i riccioli tuoi  
mossi da musica divina...*

*per tuo merito, Dea,  
gli uomini vivono  
all'ombra del grande ulivo  
godendo del suono  
di mille campanelle d'oro...  
e per tuo merito bevono  
il nettare d'un frutto nato  
per labbra divine*

**Pinuccia Gamba**